SAPIR
PORTO INTERMODALE
48122 Ravenna - Via G. A. Zani, 1
Tel. +39 (0544) 289711
Fax +39 (0544) 289901
www.sapir.it

porto di ravenna
(n. 6 giugno 2015)
www.portoravennanews.com

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
48122 Ravenna - Via A. Squero, 31
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
www.port.ravenna.it

Ecco i nuovi fondali

Il 15 settembre prenderà il via la rimozione del dosso presente all'imboccatura del porto di Ravenna e i 200 mila metri cubi di sabbia che si sono accumulati saranno portati al largo.
I lavori termineranno alla fine dell'anno.
La notizia è stata data giovedì, nel corso dell'ultima riunione del Comitato portuale, dal presidente Galliano Di Marco.
Durante l'incontro, è stato fatto il punto sul progetto di escavo dei fondali. Di Marco ha annunciato che nel giugno del prossimo anno inizierà l'escavo di 1,2 milioni di metri cubi di sabbia, a partire dal tratto di Candiano davanti al Terminal contenitori dove il fondale sarà portato a 11 metri: 200 mila metri cubi saranno smaltiti utilizzando per 60 mila metri cubi l'impianto provvisorio di separazione della sabbia da limo e argilla che sarà costruito (spesa 3 milioni) nell'area del Terminal Traghetti, in via Baiona, mentre la parte restante sarà collocata nelle Bassette Nord.
L'altro milione di metri cubi andrà in due casse di colmata previste a ridosso delle grandi dighe foranee, per le quali si conta di investire 22 milioni.
Il costo complessivo di questo intervento è di circa 28 milioni.
Il progettone, invece, morto e sepolto, viene rimodulato in Progetto Autorità portuale 2.0.
Si dividerà in due fasi. La prima prevede escavi a 12.50 metri e utilizzo come casse di colmata delle aree Logistica 1 e Logistica 2.
La seconda fase, molto più avanti nel tempo, prenderà in considerazione il nuovo terminal container sul quale lo stesso Di Marco ha detto di nutrire grandi dubbi.

- Merci, giugno risolleva il semestre
- Ravenna-Ancona, pro e contro
- Koper: "Così i fondali scendono a 15 metri"
- Bezzi: "Il PMIS, una realtà"
- Autotrasporto, l'Iva sulle accise non si paga
- Una laurea per l'offshore
- La pesca miracolosa di Port Fishing Club

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

Mensile su portualità e trasporti, anno IV n. 6, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335-6194107

Negativo il bilancio dei primi sei mesi. Il raffronto con Venezia e Ancona

Giugno rilancia i traffici bene i container, liquidi ko

Da gennaio a giugno movimentati 12, 2 milioni di tonnellate di merci. Proiezione in linea con il 2014

Il traffico merci nel periodo gennaio-giugno 2015 è risultato pari a 12.132.284 tonnellate di merce, l'1,4% in meno rispetto alle 12.304.335 tonnellate registrate nei primi sei mesi del 2014.
In particolare, gli sbarchi sono stati pari a 10.351.786 tonnellate (-1,0%), mentre gli imbarchi ammontano a 1.780.498 tonnellate (-3,6%).
Molto buono il mese, che ha registrato una movimentazione di 2.227.471 tonnellate (+11,5% rispetto a giugno 2014).
Le merci secche hanno segnato un aumento dell'1,3% (103.626 mila tonnellate in più), le rinfuse liquide hanno fatto registrare una flessione pari al 6,5%, mentre per le merci unitizzate, quelle su rotabili sono in calo del 19,8%, e, invece, quelle in container risultano in aumento del 3,8%.
L'incremento più evidente è per i prodotti metallurgici (+13,5%, pari a 374.236 tonnellate).
Molto positivo anche il dato dei materiali da costruzione (+9,9%, pari a 205.982 tonnellate) e in particolare le materie prime per le ceramiche, passate da 1,708 a 1,958 milioni di tonnellate (+14,7%).
Ancora accentuato il calo delle derrate alimentari che da 1,378 milioni di tonnellate sono passate a 972 mila, registrando un calo del 29,4%.
Negativo anche il risultato dei prodotti agricoli, passati da 856 mila a 794 mila (-7,3%). Tra le rinfuse liquide risultano in calo i prodotti chimici (-16.4%) e le derrate alimentari (-6,4%).
Molto buono il risultato del traffico container, che, con 116.079 TEUs, ha registrato 11.713 TEUs in più (+11,2%) rispetto allo scorso anno. In particolare, l'aumento è stato pari a 5.158 TEUs per i pieni (+6,4%) e 6.555 per i vuoti (+27,3%). Nel mese i TEUs movimentati sono stati 22.678 (+16,0% rispetto a giugno 2014).
Il traffico di nuove autovetture è stato pari a 13.845 pezzi, in calo del 6,2% rispetto allo scorso anno.
Il numero dei trailer di gennaio-giugno è stato pari a 32.564 contro i 38.450 del 2014 (-15,3%).
Sulla linea della Ravenna-Catania sono stati movimentati 22.704 trailer contro i 22.975 dello scorso anno, mentre per la linea Ravenna-Brindisi i pezzi registrati sono stati 7.154 contro i 6.087 del 2014. Per il mese di giugno non ci sono stati viaggi con la Grecia.
"Se l'anno continuasse cosi - commenta il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Galliano Di Marco - potremmo chiudere il 2015 sui valori di traffico del 2014 - ben oltre le nostre iniziali stime - nonostante un'alluvione senza precedenti, il problema fisiologico dei fondali per il quale in 20 anni non si è fatto nulla e l'inutilizzabilità delle attuali

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-GIUGNO			
	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	481.938	515.112	-33.174	-6,4%
PRODOTTI PETROLIFERI	1.130.326	1.154.811	-24.485	-2,1%
CONCIMI	-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	426.958	510.682	-83.724	-16,4%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**2.039.222**	**2.180.605**	**-141.383**	**-6,5%**
PRODOTTI AGRICOLI	793.815	856.018	-62.203	-7,3%
DERRATE ALIMENTARI	972.868	1.378.357	-405.489	-29,4%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	133.535	110.296	23.239	21,1%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	7.211	28.413	-21.202	
PRODOTTI METALLURGICI	3.154.650	2.780.414	374.236	13,5%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	2.288.887	2.082.905	205.982	9,9%
CONCIMI	773.960	788.271	-14.311	-1,8%
PRODOTTI CHIMICI	4.168	-	4.168	
PRODOTTI DIVERSI	11.614	12.408	-794	-6,4%
TOTALE MERCI SECCHE	**8.140.708**	**8.037.082**	**103.626**	**1,3%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**1.227.693**	**1.182.430**	**45.263**	**3,8%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**724.661**	**904.218**	**-179.557**	**-19,9%**
TOTALE	**12.132.284**	**12.304.335**	**-172.051**	**-1,4%**

Raffaele Turchi
DAL 1904
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
RINA ISO 9001:2008
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

casse di colmata, riempite fino al 2011 e mai svuotate. Se guardiamo la situazione in Adriatico, Venezia, pur guadagnando il 16% sulle rinfuse liquide e il 18% sui contenitori, perde sulle rinfuse solide e chiude i primi sei mesi dell'anno con un totale di 12.581.899 tonnellate di merce movimentata, contro i nostri 12.132.284. Ancora una volta se non si considerassero le rinfuse liquide, il confronto sarebbe nettamente favorevole a Ravenna con oltre 10 milioni di traffico, rispetto ai poco più di 8 milioni di Venezia. Lo stesso dicasi per Ancona che, nei primi sei mesi dell'anno, ha movimentato complessivamente poco più di 4 milioni di tonnellate di merce di cui oltre 2 milioni di merci liquide e Trieste che, al netto del petrolio, è abbondantemente dietro sia a Ravenna che a Venezia".

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

GENNAIO-GIUGNO

	2015	2014	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-CATANIA	22.704	22.975	-271	-1,2%
LINEA RAVENNA-BRINDISI	7.154	6.087	1.067	17,5%
LINEA RAVENNA PATRASSO	1.382	6.101	-4.719	-77,3%
LINEA RAVENNA IGOUMENITZA	291	2.743	-2.452	-89,4%

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

GENNAIO-GIUGNO

SBARCO	**giugno**	**2015**	**quota sul totale**	**2014**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	5.579	32.929	28,4%	35.324	33,8%	-2.395	-6,8%
vuoti	5.691	26.053	22,4%	17.767	17,0%	8.286	46,6%
TOTALE SBARCHI	**11.270**	**58.982**	**50,8%**	**53.091**	**50,9%**	**5.891**	**11,1%**
IMBARCO							
pieni	10.227	52.550	45,3%	44.997	43,1%	7.553	16,8%
vuoti	1.181	4.547	3,9%	6.278	6,0%	-1.731	-27,6%
TOTALE IMBARCHI	**11.408**	**57.097**	**49,2%**	**51.275**	**49,1%**	**5.822**	**11,4%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**22.678**	**116.079**		**104.366**		**11.713**	**11,2%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

GIUGNO

	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	100.409	89.471	10.938	12,2%
PRODOTTI PETROLIFERI	220.232	249.563	-29.331	-11,8%
CONCIMI	-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	66.507	54.950	11.557	21,0%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**387.148**	**393.984**	**-6.836**	**-1,7%**
PRODOTTI AGRICOLI	32.385	78.943	-46.558	-59,0%
DERRATE ALIMENTARI	185.038	256.224	-71.186	-27,8%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	36.847	5.119	31.728	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	1.818	-	1.818	
PRODOTTI METALLURGICI	589.453	404.557	184.896	45,7%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	564.108	446.563	117.545	26,3%
CONCIMI	62.912	27.814	35.098	126,2%
PRODOTTI CHIMICI	-	-	0	
PRODOTTI DIVERSI	1.224	121	1.103	911,6%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.473.785**	**1.219.341**	**254.444**	**20,9%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**231.740**	**216.151**	**15.589**	**7,2%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**134.798**	**167.550**	**-32.752**	**-19,5%**
TOTALE	**2.227.471**	**1.997.026**	**230.445**	**11,5%**

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
info@traghettiecrociere.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

‘L’accorpamento con Ancona significherebbe ridiscutere i piani di sviluppo’

di **Natalino Gigante**
Presidente della Camera di commercio di Ravenna

Il piano di riforma dei porti messo a punto dal ministro Graziano Delrio e approvato dal governo, presenta più di una criticità. Una delle principali, il mancato coinvolgimento degli enti locali nella nomina dei presidenti delle Autorità portuali, è stata superata grazie ad un emendamento approvato nei giorni scorsi dal Parlamento, che ridà dignità al territorio nella scelta di ruoli-chiave per la crescita economica. Resta il principio verticistico delle scelte strategiche, con l’abolizione del Comitato portuale, il soggetto all’interno del quale erano rappresentate le varie realtà portuali.

Ancora non è stato risolto uno degli handicap maggiori della riforma: l’accorpamento dell’Autorità portuale di Ravenna con quella di Ancona. Da subito ho giudicato questa opzione come un errore, e non solo perché nel progetto di accorpamento degli enti portuali quella tra Ravenna e Ancona è l’unica unione infraregionale.

Forti critiche si sono alzate, a ragione, sia dal fronte emiliano romagnolo che da quello marchigiano.

Nella riorganizzazione delle infrastrutture logistico-portuali dovrebbero emergere piattaforme regionali e intraregionali che rispettino e valorizzino le diverse vocazioni dei territori di riferimento.

La proposta Delrio mette assieme due realtà completamente differenti. Ravenna è specializzata nelle merci varie e ha una movimentazione di container doppia rispetto al porto dorico che, a sua volta, primeggia per il traffico passeggeri.

Ravenna è, inoltre, alla soglia di un importante piano di sviluppo che auspichiamo possa decollare nei prossimi mesi. È da attivare un piano di manutenzione ordinaria dello scalo che eviti , come accaduto in inverno, la formazione di dossi in prossimità dell’imboccatura ed elimini criticità legate ai fondali che emergono periodicamente.

L’approfondimento dei medesimi fondali a 11,50 metri è una priorità già finanziata alla quale vogliamo dare un colpo di reni. Abbiamo in programma l’importante investimento nel nuovo terminal container, il terminal traghetti è in una fase di sviluppo, le crociere devono consolidarsi.

Attuare oggi un accorpamento con lo scalo marchigiano, significherebbe mettere in discussione scelte strategiche maturate a Ravenna negli anni, nel rispetto delle esigenze operative di uno dei primi porti del Paese.

Auspico che quanto prima il piano del governo venga rivisto in senso realistico e non penalizzante per l’Emilia Romagna.

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20’ E 40’
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

MAC PORT macchine operatrici portuali
agente LIEBHERR gru mobili portuali per l’Italia
Dal 1987 al servizio dei porti in Italia ed all’estero.
Mac Port Srl - Via F.Fiorenzi,1 - 48122 Ravenna - Tel.0544 684069
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it

Zanini Antonio
IMPRESA EDILE E DI SERVIZI
Via Spilimbergo,164 - Martignacco (UD)
Tel 0432 657320 - Fax 0432 637503
www.zaniniantonio.it

MARIANI LIFESTYLE
di tutto...di più
Caffetteria · Panineria · Gelateria
Osteria Tipica Romagnola
Birreria · Pizzeria · Hamburger
Cocktails Bar · Dj set e Live Music
Sala Cinematografica
Via Ponte Marino 19 · Ravenna Centro
Tel. 0544.215206
www.mariani-ravenna.it · info@mariani-ravenna.it

Intervista al senatore Marco Filippi sul progetto di riforma portuale e gli accorpamenti

"Ravenna-Ancona? Fusione inopportuna"

In alcune recenti dichiarazioni, il ministro Delrio ha auspicato che il progetto di riforma portuale vada in porto in autunno. Al senatore Pd Marco Filippi abbiamo chiesto di fare il punto sul provvedimento.

A che punto è l'iter della legge di riforma delle Autorità portuali?

"Esiste sempre il ddl di riforma in commissione al Senato pronto per essere esaminato, ma il Governo, dopo aver approvato il piano nazionale strategico della Portualità e della Logistica con decreto del Presidente del Consiglio, sembra intenzionato a utilizzare una serie di deleghe su vari provvedimenti legislativi per realizzare per singole parti i principi contenuti nel Piano.

La prima di queste sembra essere costituita da quella presentata alla Camera dal relatore sul ddl di riforma della P.A. della Ministro Madia, riguardante la ridefinizione della Governance del sistema portuale italiano".

Sta facendo discutere l'accorpamento Ravenna-Ancona. Lei come lo giudica?

"Semplicemente inopportuno sia per gli interessi economici e marittimi dei due scali, tra loro non omogenei, ma anche per la stessa convenienza del Governo che vedrebbe in uno stesso ambito di sistema insistere due Regioni, unico caso delle nuove 13 autorità portuali di sistema previste".

Come finirà? Emilia Romagna e Marche resteranno 'indipendenti'?

"Il timore è appunto che anziché determinarsi un processo di convergenza istituzionale a concorso dei migliori assetti e delle migliori scelte, si possa determinare un clima e un atteggiamento istituzionalmente concorrenziale.

Ciò che non serve per vare una riforma, che si propone un impulso positivo per un recupero di competitività dei nostri scali".

Intanto è stato accolto l'emendamento che restituisce voce in capitolo agli enti locali rispetto alla nomina del presidente dell'Autorità portuale…

"Noi su questo siamo perché il Governo e quindi il Ministro abbia le assolute prerogative, di intesa con il Presidente della Regione, per la nomina dei presidenti delle Autorità nelle intenzioni di realizzare una squadra coesa chiamata a fare sistema tanto sui territori quanto al livello centrale".

Poco si parla di come si finanzieranno le Authority?

"È vero! Ma in questo senso la strada è stata tracciata tanto in Italia quanto in Europa. La via è quella dell'autonomia finanziaria con una parte delle risorse generate dai traffici commerciali che si registrano nei porti, da finalizzare essenzialmente agli investimenti necessari all'ammodernamento degli scali".

"Si può determinare un clima istituzionalmente concorrenziale"

Di Marco: "Accorpamenti necessari. Delrio vada avanti"

Il commento del presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco, sulle recenti polemiche legate alla Riforma Delrio: "Gli accorpamenti sono necessari, non fosse altro che per dare un segnale chiaro di riduzione della spesa pubblica in un settore nel quale le parole "benchmark" e "spending review" sono totalmente sconosciute.

In merito a chi deve andare sotto chi, basta guardare i numeri della tabella MIT /ASSOPORTI, per capire quali siano i veri core ports italiani: Genova, Taranto, Livorno e Ravenna. Unici porti a superare i 20 milioni di tonnellate di merci, al netto delle rinfuse liquide.

Peraltro, anche Bruxelles nella prima stesura delle reti TEN-T, aveva individuato "solo" 8 porti che superavano le "soglie minime" fissate: Genova, La Spezia, Livorno, Gioia Tauro, Taranto, Ravenna, Venezia e Trieste.

Ravenna, quindi, non deve temere e non teme nessuna Riforma "market-driven". Noi continuiamo a sostenere con forza l'azione riformatrice del Governo Renzi e invitiamo il Ministro Delrio ad andare avanti".

Delrio: "Le Autorità portuali sono troppe. Serve aggregazione"

«Dobbiamo ridimensionare il numero delle Autorità portuali perché tutte insieme non fanno il movimento che fa una sola Autorità portuale come Rotterdam». Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio rispondendo ai giornalisti sulla riduzione del numero delle Authority, a margine del suo intervento alla festa dell'Unità di Livorno. «In questo caso essere piccoli non è vantaggioso - ha spiegato Delrio -. Serve quindi aggregarsi per aree logistiche integrate, aree industriali integrate di servizio. Quindi un certo ridimensionamento è opportuno. È opportuno per creare occupazione e lavoro e per dare un servizio efficiente alle nostre imprese».

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

LUGO (48022)
Via Dogana 9
Tel. +39.0545.31840
Fax +39.0545.27039

www.exportcoop.com

PORT INFORMER
AVVISATORE MARITTIMO

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
www.avvisatoremarittimo.ra.it - avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE
La Società fornisce servizi di:
- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

RINA RINA

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

intercontinental
shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

Sik (Koper): “Così scaviamo i fondali fino a 15 metri”

I più grandi lavori di dragaggio degli ultimi anni sono stati effettuati al terminal container. In un anno approfondimento da 12.5 a 14 metri. Percentuale del traffico su rotaia al 60%, al vertice della portualità europea

Nella prima metà del 2015 Luka Koper ha registrato un aumento del 15% della movimentazione, pari a oltre 10,6 milioni di tonnellate. Il fatturato si attesta su 87,8 milioni di euro.

Le merci containerizzate sono state pari a 3,9 milioni di tonnellate (+16,6%) e sono state totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 393.655 teu (+18,1%). In forte crescita anche il traffico dei rotabili, che è ammontato a 429mila tonnellate (+19,5%), mentre nel segmento delle merci varie i carichi convenzionali sono diminuiti del -19,6% a 733mila tonnellate. La movimentazione di autovetture è stata di 291.598 unità (+18,3%)

Rilevante anche l’aumento dei volumi di rinfuse, con i carichi secchi attestatisi a 4,1 milioni di tonnellate (+24,3%) e quelli liquidi a 1,5 milioni di tonnellate (+10,2%).

Sebastian Šik dirige il porto di Koper. Gli abbiamo posto alcune domande per cogliere fino in fondo il senso delle strategie portate avanti dallo scalo che sta al di là dell’Adriatico.

Negli ultimi cinque anni di quanti metri sono stati approfonditi i fondali del porto di Koper?

“I fondali marini nel porto di Capodistria variano dai 10 m del terminal passeggeri (la parte sud del porto, a contatto con la citta) fino a 18 metri nella parte nord (terminal rinfuse secche). I più grandi lavori di dragaggio negli ultimi anni sono stati fatti al terminal containers, dove abbiamo approfondito i fondali l’anno scorso da 12,5 a 14 metri. In queste settimane invece stiamo approfondendo la zona per un ulteriore metro (fine dei lavori prevista per agosto).

Nello stesso tempo si avviano anche i lavorio sul canale di ingresso nel primo bacino dove lo stato (con l’aiuto dei fondi EU) sta dragando i fondali fino a -15m (l’anno scorso si sono fermati a -14,7 m per colpa della mancanza di spazio nella cassa di colmata)”.

A quanto ammontano i relativi investimenti? E con quale tempistica sono stati attuati?

“La tempistica è stata descritta sopra. I lavori di approfondimento dentro l’area del porto costano 1,7 milioni (dragaggio di un metro di quest’anno) e sono finanziati dall'UE per il 10% legato al progetto Napadrag”.

Investimenti nelle ferrovie? Verso quali direttrici guarda il porto di Koper?

“Il porto di Capodistria ha una percentuale di traffico su rotaia del 60% e si colloca al vertice dei porti europei. Per questo motivo la funzionalità e la capienza dell’infrastruttura ferroviaria è di massima importanza, soprattutto legata ai piani di sviluppo dell’infrastruttura portuale. In questo periodo il governo Sloveno sta valutando vari scenari per la costruzione di una seconda linea ferroviaria, che collegherebbe il porto con l’entroterra”.

Quali traffici vi danno ultimamente maggiori soddisfazioni?

“Sicuramente i container e ro-ro, che sono cresciuti del 18% nella prima metà dell’anno”.

Possibile sviluppare un'alleanza con i porti Nord Adriatico?

“L’alleanza tra i porti del Nord Adriatico sulla base della promozione geografica oltre oceano e in base alla lobbying a Bruxelles esiste già nell’ambito dell’associazione NAPA”.

Primi sei mesi in rosso per il porto di Ancona

Lo scalo marchigiano ha risentito del calo delle rinfuse. Bene invece i container

Sono in calo i traffici di merci (-3,7%) e passeggeri (-3,8%) nel porto di Ancona nel primo semestre 2015. Emerge dal rapporto dell'Autorità portuale di Ancona che, però, fa notare anche la crescita del traffico di merci in container (+5,7%), della movimentazione container (+11,2%), di tir e trailer (+16.2%) e delle merci trasportate in tir (+12,3%).

Nei primi sei mesi dell'anno lo scalo anconetano ha movimentato complessivamente poco più di 4 milioni di tonnellate di merce contro i 4,2 milioni dello stesso periodo del 2014: questo tipo di traffici ha risentito in particolare del brusco calo delle merci rinfuse (211 mila tonnellate contro 365 mila; -42%) e delle merci liquide (2.167 contro 2.321; -6,7%).

Anche il mese di giugno è stato un mese difficile per i passaggi di merci nello scalo (-20,2%) dopo un maggio già negativo (-13,7%). In rosso anche il saldo passeggeri: 323.156 quest'anno contro i 336.092 dello stesso periodo del 2014. Su questo fronte giugno offre una nota positiva con un +0,3% (93.486 contro 93.145), ma non riesce a compensare i cali di marzo (-3,2%) e aprile (-15,4%).

Ora si attendono i dati dei mesi cruciali di luglio e agosto: nel 2014 erano transitati 182.051 e 308.908 passeggeri.

In controtendenza, le cifre riguardanti container, tir e trailer. Finora il porto ha movimentato 84.270 teu (unità di misura dei contenitori) contro i 75.785 dello scorso anno e anche le merci movimentante in container sono cresciute (571.620 tonnellate contro 540.873). Impennata per i tir e trailer in transito: 70.033 contro 60.271 e in salita anche le merci trasportate negli autoarticolati (1,11 milioni di tonnellate contro 988 mila del 2014). A giugno la parte del leone sul passaggio dei tir lo ha fatto ancora la Grecia con 10.374 mezzi (tra imbarchi e sbarchi) sui 12.455 complessivi.

Collaborazione tra i porti di Venezia e Ningbo

In occasione del Silk Road Cities Cooperation Forum, l'evento promosso dalla China Public Diplomacy Association e dalla Silk Road Cities Alliance, il presidente dell'Autorità Portuale veneziana, Paolo Costa, e Lv Liqun, dirigente della Ningbo Port Co., la società che gestisce il porto cinese di Ningbo, hanno sottoscritto un memorandum of understanding che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo congiunto dei due porti, sia infrastrutturale che operativo, anche attraverso l'assistenza reciproca nell'impiego di innovazioni tecnologiche ed organizzative.

L'accordo concretizza la visione identificata nelle linea guida della "Silk Road Economic Belt and 21st Century Maritime Silk Road" redatta dalla Commissione Nazionale per lo Sviluppo e le Riforme e dai Ministeri degli Esteri e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese che intendono investire congiuntamente nell'istituzione di una rotta marittima integrata, sicura ed efficiente messa in opera dalle città portuali - e con loro dai rispettivi Stati - poste lungo la Rotta della Seta.

Rilevando che entrambi i porti si dovranno sempre più attrezzare per intermediare i crescenti flussi di traffico tra Europa e Asia che percorreranno la nuova Via della Seta, l'authority portuale veneziana ha ricordato che lo Shanghai International Shipping Institute prevede che nel 2030 il traffico merci movimentato dai porti cinesi raddoppierà salendo ad oltre 25 miliardi di tonnellate, con un traffico dei container sarà pari a 505 milioni di teu. In quella data saranno almeno 40 i milioni di teu che si muoveranno lungo la via della seta marittima da e per l'Europa, in buona parte partendo/arrivando dal porto di Ningbo che nel 2030 stima di movimentare oltre 35 milioni di teu e arrivando/partendo da Venezia e in Alto Adriatico, regione in cui nel 2030 si prevede di movimentare almeno sei milioni di teu.

CICLAT TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Via libera alla ricerca ed estrazione di idrocarburi, accordo Regione-Ministero

Siglato un accordo operativo tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello sviluppo economico, il primo in Italia, sulle attività estrattive. Sicurezza, controllo, monitoraggio, difesa dell'ambiente e trasparenza sono i capisaldi dell'intesa, in cui si ribadisce il no alle tecniche di estrazione ad alta pressione - il cosiddetto fracking, peraltro già vietato dalla legge nazionale - e al progetto di stoccaggio gas di Rivara (San Felice sul Panaro, Modena), così come all'utilizzo dell'acquifero profondo di Rivara per qualsiasi altra finalità di stoccaggio.
Il contenuto dell'accordo è stato presentato in Regione a Bologna dall'assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e dall'assessore alle Attività produttive e piano energetico Palma Costi, che hanno anche illustrato i motivi per cui la Giunta ha revocato la sospensione delle attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi ed energia geotermica, disposta con una delibera il 23 aprile 2014.
Un via libera deciso dopo un lungo confronto svolto sul territorio e con l'accordo di varie realtà rappresentative dell'associazionismo industriale e sindacale.
L'intesa, rispetto a quanto previsto dalla legge di conversione del cosiddetto decreto 'Sblocca Italia', rafforza ulteriormente il ruolo della Regione, consentendole di esercitare pienamente la sovranità sul proprio territorio; promuove l'innovazione tecnologica necessaria a fornire maggiori garanzie di protezione ambientale; consente un efficace controllo sulle attività, aumentando il livello di sicurezza.Il protocollo prevede una prima applicazione delle
Linee guida su tre campi pilota: Cavone (Mirandola, Modena) - coltivazione idrocarburi; Minerbio (Bologna) - stoccaggio gas; Casaglia (Ferrara) - coltivazione di risorse geotermiche.
Per monitorare costantemente le attività saranno installate: una rete di sensori di microsismicità, in grado di misurare anche scosse di lievissima intensità; un sistema di rilevazione delle deformazioni del suolo, capace di indicare con una precisione millimetrica qualsiasi variazione subita dal terreno; un sistema a semaforo, che consente di definire soglie di rischio anche molto basse e di far scattare, se necessario, la limitazione, la sospensione o l'interruzione delle attività.

Per poter lavorare, le società richiedenti titoli minerari dovranno essere dotate di questi nuovi mezzi tecnologici e sistemi di sicurezza e fornire tutte le garanzie economiche necessarie per sostenere le spese di funzionamento nel tempo di vita degli impianti. L'accordo stabilisce inoltre che una parte delle risorse finanziarie derivanti dal Fondo nazionale e dal pagamento delle royalties alla Regione sia destinata ai Comuni dove sono insediati gli impianti produttivi e le aree di ricerca di idrocarburi, per azioni volte alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza territoriale. Attualmente allo Stato va il 30%, alla Regione il 55% e ai Comuni il 15%. Il gruppo lavoro stabilirà nuovi criteri di ripartizione.

Associati a CNA
Dal 1945 il valore dell'impresa

70 CNA Provinciale di Ravenna 1945/2015

porto di ravenna
mistral

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s. di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Ercolana, 27 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Traduzioni/Translations
Language Service Ravenna

Chiuso il 06-08-2015

Reg. Trib di Ravenna n. 1401 dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

Il lavoro di messa a punto si è sviluppato per oltre due anni

Bezzi: "Per l'Italia il PMIS è una realtà"

L'Italia ha recepito la direttiva europea e assegnato al sistema PMIS (Port Management Information System) il ruolo di Sportello unico marittimo (National Maritime Single Window).

A Norberto Bezzi, vice presidente nazionale degli Agenti marittimi, membro del board che sta lavorando al PMIS, abbiamo chiesto di fare il punto sulla situazione attuale di applicazione del progetto, anche alla luce dell'incontro al Propeller club di Ravenna.

"A seguito della Direttiva 2010/65/UE, emanata dal Parlamento Europeo, è stato fatto obbligo a ciascun Paese Membro di adottare misure per assicurare che, nel suo territorio, le formalità di dichiarazione delle navi avvengano in modo armonizzato attraverso mezzi elettronici.
A fine maggio del 2013 è iniziato l'esame delle procedure relative alla "pratica nave", che ha visto impegnati a Roma, principalmente i Reparti II°, VI° e VII° del Comando Generale; i rappresentanti delle maggiori Capitanerie di Porto italiane e la Commissione Informatica di Federagenti.
Il lavoro, che si è dunque sviluppato nell'arco di 2 anni, è stato svolto sotto la direzione del VII Reparto, guidato dall'Amm. Pellizzari e coordinato dal CV (CP) Marco Gionfriddo, ed ha perseguito il duplice obiettivo di razionalizzare le citate procedure e rendere omogeneo l'utilizzo del PMIS nei porti in cui è operativo.
Infatti, il PMIS può essere installato solo nei porti in cui è attivo il sistema VTS, ovvero in un terzo circa dei porti commerciali italiani.
Gli Agenti marittimi che espletano le formalità connesse con la "pratica nave" in PMIS, popolano di dati il PMIS, che, a sua volta, trasferisce automaticamente in "Safe Sea Net" quelli che l'Europa richiede di conoscere. Con ciò il Pmis, avendo recepito le EU Guidelines, svolge la funzione di National Maritime Single Window".

Cosa accade nei porti dove non è installato il PMIS?

"Nei porti in cui il PMIS non può essere installato, è stato necessario prevedere che fosse possibile espletare la "pratica nave" via e-mail; a tale scopo sono stati resi disponibili su WEB formulari del tutto conformi a quelli utilizzati in PMIS.
Poiché "Safe Sea Net" è anche in grado i ricevere degli "allegati", le Capitanerie presso le quali non è installato il PMIS provvedono ad allegare in "Safe Sea Net" la documentazione inviata dagli Agenti marittimi via e-mail e ciò consente all'Europa di ricevere i dati di loro interesse, previsti dalla Direttiva 2010/65/EU".

Quando potrà essere adottato dalla portualità?

"Era stato fatto obbligo ad ogni Stato membro di ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva Europea 2010/65/EU entro il 1° Giugno 2015.
L'Europa ha, suo malgrado, dovuto prendere atto che i "tempi" stabiliti non sono stati rispettati dalla maggioranza dei Paesi membri, per cui ha dovuto prorogare la scadenza a fine anno.
L'Italia è tra i pochi Paesi in cui il PMIS è attualmente in uso.
Va tuttavia menzionato che il PMIS necessita ancora di "aggiornamenti", che sono in corso d'opera e che dovrebbero essere disponibili a breve.
L' obiettivo è quello di sviluppare il PMIS in modo che possa garantire l'interoperabilità con i sistemi delle altre Amministrazioni interessate e che sia in grado di acquisire, in modalità "submit once", le informazioni in formato elettronico (edifact o xml) eliminando tutte quelle in formato cartaceo".

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO

ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI

WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT

AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL

PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

Deduzioni forfettarie, il taglio si riduce al 20%

Nei prossimi giorni l'Agenzia delle Entrate scioglierà la riserva sul nuovo importo delle deduzioni forfettarie riconosciute agli autotrasportatori di cose conto terzi per il 2014. È stato così sventato il taglio del 70% delle somme come originariamente previsto dalla Circolare del 2 luglio dell'Agenzia delle Entrate. CNA-Fita si è attivata tempestivamente per cercare di ripristinare il 100% delle deduzioni e dopo una travagliata trattativa con il Ministero dei Trasporti si è potuto arrivare a recuperare l'80% delle somme riferibili allo scorso anno. Un risultato importante ma parziale, che non ci soddisfa perché stabilisce un gravissimo precedente sulla possibilità retroattiva (ricordiamo che si fa riferimento alle dichiarazioni dei redditi del 2014) di cancellare somme concordate, programmate e avallate da Decreti interministeriali e su cui le nostre imprese avevano già chiuso i propri bilanci.

Le deduzioni forfettarie giornaliere stabilite per ambito territoriale del trasposto valide per il 2014, pertanto, sono così incrementate:

1. ad euro 15,40 da euro 6,30 per i trasporti nel Comune in cui ha sede l'impresa, pari al 78,60% di quanto previsto per lo scorso anno;

2. ad euro 44 da euro 18 per trasporti oltre il Comune in cui ha sede l'impresa, ma nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti, pari al 78,60% di quanto stabilito per l'anno scorso;

3. ad euro 73 da euro 30 oltre il predetto ambito territoriale regionale pari a circa il 79,3% di quanto previsto per lo scorso anno.

La soddisfazione espressa dalla Fita Cna

Sentenza storica, l'Iva sulle accise non deve essere pagata

L'Iva sulle accise non va pagata. Il giudice di pace ha sancito in una sentenza a dir poco storica quanto la CNA-Fita sta richiedendo dal lontano 2011, a partire dalla manifestazione del 25 luglio, ovvero l'illegittimità della doppia imposta che lo Stato fa pagare applicando l'Iva sulle accise.

Il caso è quello di un consumatore veneziano che ha fatto ricorso contro Enel per contestare la famigerata "tassa sulla tassa", ossia la quota di Iva sulla bolletta di gas ed elettricità calcolata anche sulle accise.

E ha vinto: un giudice di pace di Venezia ha stabilito, con un decreto ingiuntivo, che l'odiosa doppia imposta è illegittima e quanto versato in più va restituito. Mutatis mutandis sui carburanti in generale e sul gasolio in particolare, per quello che interessa gli autotrasportatori, l'illegittimità della «tassa sulle tassa» potrebbe essere la medesima.

Una ragione in più per la quale varrebbe la pena che il Ministero dei Trasporti, e non solo, ponesse attenzione alle proposte di CNA-Fita che, da quattro anni, ha tracciato il cambiamento possibile, più equo e in linea con l'interesse generale di un Paese che ha urgente bisogno di serie e radicali riforme.

Al giudice di pace che ha emesso questa sentenza - ha dichiarato la Presidente Fita Cinzia Franchini - va tutta la mia stima e apprezzamento per il coraggio di condannare una palese ingiustizia che da anni colpisce la mia categoria quanto l'intera cittadinanza italiana che, ogni giorno, alla pompa di benzina o in bolletta, hanno pagato l'assurdo principio per cui uno Stato con la più alta tassazione indiretta in Europa ci mette sopra il resto».

SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

Il corso della facoltà di Ingegneria prenderà il via il prossimo ottobre

Varata la nuova laurea magistrale "Off Shore Engineering"

Si è svolto nella sede della Rosetti Marino l'incontro tra Università - facoltà di Ingegneria - Dicam (Dipartimento costruzioni, ambiente, meccanica) e i rappresentanti delle imprese che sostengono la nuova laurea magistrale di ingegnere dell'off shore che partirà il prossimo ottobre a Ravenna e Bologna. Aprendo l'incontro, il vicesindaco Giannantonio Mingozzi ha ringraziato "per il sostegno e la collaborazione tecnico scientifica le imprese che hanno sottoscritto l'accordo: Omc, Confindustria, Aiom, Bambini, Comart, Cosmi, Micoperi, Rana, Righini, Rosetti, Techno e Tozzi. È un risultato straordinario quello che stiamo raggiungendo, perché dimostra come il mondo delle imprese e l'Università, con i suoi docenti più qualificati, siano in grado di costruire una nuova laurea imperniata proprio sull'ingegneria dell'off shore e dell'oil & gas, con specializzazioni innovative per il rispetto dell'ambiente nel campo delle estrazioni".

Mingozzi ha ringraziato l'ingegner Gianfranco Magnani, presente all'incontro, per tanti anni presidente di Rosetti, "che è stato tra i più attivi fautori di questa nuova laurea tecnologicamente così avanzata. Ringrazio anche il presidente delle officine Righini, Renzo Righini, oggi responsabile a Ravenna per l'Omc, perché l'impegno di affiancare un nuovo corso di laurea alle attività dell'oil & gas l'abbiamo assunto proprio in occasione dell'ultima rassegna svoltasi a Ravenna alcuni mesi fa e oggi lo manteniamo presentando il piano didattico".

Infine il vicesindaco ha ringraziato i docenti presenti dell'Università di Bologna Cozzani, Govoni, Guerrero, Lamberti, Matteucci, Savoia, Macini, Mesini, Archetti e Bignozzi: "È merito loro se oggi parliamo esplicitamente di 'off shore transport and installation', montaggi e strategie di esecuzione, processi produttivi della movimentazione e degli impianti, collaudi, sollevamenti, manutenzioni, nell'insieme cioè di tutto ciò che caratterizza una figura professionale di project management di un settore così importante per la nostra economia. I nuovi tecnici laureati saranno impegnati a garantire la dimensione occupazionale di un settore che già oggi coinvolge quattromila addetti nella sola Ravenna".

« Importante la collaborazione tra università e imprese. Specializzazioni innovative nel campo dell'estrazione di idrocarburi »

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.

Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com

ONE FLAG TEAM SOUL · contshipitalia group

Nuova e avvincente battuta di pesca con la M/B Elisa

La pesca miracolosa del Port Fishing Club

Venerdì 17 luglio l'instancabile gruppo di amici del "Port Fishing Club" si è imbarcato sulla M/B "ELISA" per una nuova e avvincente battuta di pesca sportiva serale, questa volta molto al largo delle acque antistanti Marina di Ravenna.
La zona prescelta ha richiesto una lunga navigazione, peraltro ben confortata dalla sempre eccellente cambusa del prode Renzo.
Al definitivo calar del sole a poppavia si sono succedute numerose catture di lanzardi e sugarelli di buona taglia, con la consueta maestria di Giordano, affiancato però da uno strepitoso Roberto che, con un'attrezzatura alquanto primitiva, stupiva il resto della comitiva.
Non da meno Fabrizio, Eglio, Daniele e tutti gli altri che hanno fatto registrare un ottimo carniere.
A pruavia i soliti indomiti "artificiali" si sono incapponiti alla ricerca del pesce serra, la cui presenza era stata segnalata da mangianze e scorribande tipiche del noto predatore.
Per lungo tempo i serra hanno inseguito gli artificiali senza attaccarli generando sconforto in Giuliano, Simone e Davide.
Finalmente, dopo innumerevoli tentativi, Simone ha indovinato l'artificiale giusto e

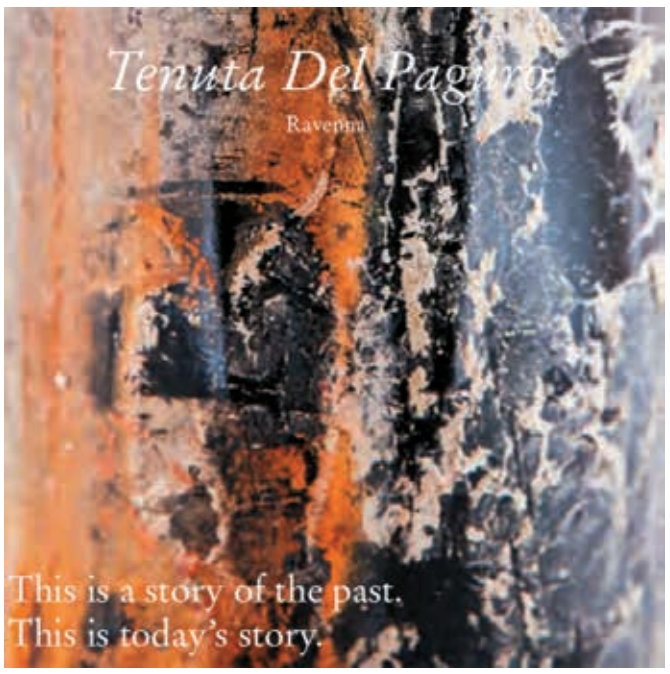
Simone Bassi visibilmente soddisfatto della preda appena catturata

catturato il primo pesce serra che, con un bel balzo fuori dall'acqua, confermava di essere proprio lui, prima ancora di guadinarlo. Un bel pesce, aggressivo e combattente, cui ne seguiva un altro, purtroppo perso nel guadinarlo. Poi è stato William a "bollare". Infine, Simone ha dimostrato grande sensibilità alieutica mettendo a segno altre due splendide catture, sempre di serra.
Giuliano non è riuscito nell'impresa, ma ha messo a bordo una bella spigolotta. Sono proseguite le catture, intervallate da alcune allamate di trigoni che con cautela venivano rilasciati.
Stanchi, ma soddisfatti, i pescatori sono rientrati a terra a tarda ora, brindando e festeggiando, come sempre, in allegria e amicizia.

Premiati i vini del Paguro

Si sono aggiudicati il Bellavita Platinum #1 Wine Award

Bellavita Expo è il Trade Show Internazionale di Londra dedicato alle eccellenze del Made in Italy.
I brand selezionati rispettano l'autentico "Saper Fare Italiano" e devono possedere le caratteristiche di Tradizione, Creatività e Qualità.
Proprio eccellendo secondo questi criteri ha trionfato, nel palcoscenico dai mille sapori del Teatro Bellavita, la Tenuta del Paguro, aggiudicandosi il Bellavita Platinum #1 Wine Award, il premio più ambito nella categoria vino. Tra i giudici che hanno decretato la vittoria troviamo Andrea Rinaldi, Presidente dell'Associazione Sommelier UK, Marco Scarpelli, Wine Buyer di "Harrods", il Master of Wine David Bird, Gerard Bassett, sommelier di fama internazionale, Matt Fanthorpe, Chef Director di "Jamie Oliver Group".
Presenti alla manifestazione, hanno assaggiato e apprezzato i vini della Tenuta del Paguro anche gli chef Massimo Bottura e Francesco Mazzei.



Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it